

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01253687
ESC - Ente schedatore	DGPBAACSIII
ECP - Ente competente	DGPBAACSIII

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1201253686
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	arazzo
OGTV - Identificazione	ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Scena di caccia
SGTT - Titolo	Scena di caccia con falcone e divinità silvestri

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	GERMANIA
PVCR - Regione	NR
PVCP - Provincia	NR
PVCC - Comune	NR
PVCE	Berlino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Ambasciata d'Italia a Berlino, Cancelleria

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	33
INVD - Data	2013

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	10674
INVD - Data	NR

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	nazionale
PRCD - Denominazione	Museo del Palazzo di Venezia

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1590
DTSF - A	1599

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura di Bruxelles
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	lana e seta/ arazzo
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	375
MISL - Larghezza	297
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Arazzo
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: ninfe, cavalieri. Animali: falcone, cavalli, cani, uccelli, cerbiatto. Paesaggio: alberi, piante, fiumiciattolo, castello.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'arazzo, un sovrapporta, fa parte di una serie costituita da dieci pezzi dedicata al mito di Cerere e Proserpina ed originariamente conservata presso il Convento dei Filippini a Roma. Il ciclo subì nel corso degli anni diversi passaggi: gli arazzi infatti vennero acquistati dall'antiquario G. Salvatori, per poi passare nella collezione di Max Bondi e Luigi Pisa ed essere infine acquistati, in parte, dallo Stato. Sei vennero collocati presso il Museo di Palazzo Venezia (PV. 10673, 10674, 10675, 10676, 10678) e dati in deposito all'Ambasciata d'Italia a Berlino nel 2006 (invv. Mae 32, 33, 34, 35, 36, 37), mentre gli altri quattro del ciclo originario si trovano nel Castello di Laarne in Belgio. Questo così come gli altri arazzi sono incentrati sul tema della caccia, tema "regale" e nobiliare per eccellenza sin dall'antichità, e particolarmente diffuso nel Cinquecento. Presentano tutti la stessa composizione: al centro la battuta di caccia vera e propria con le divinità silvestri che vengono rappresentate come donne dell'epoca con abiti di epoca rinascimentale, sullo sfondo un paesaggio boschivo con edifici (torri, castelli) in lontananza. Per quanto riguarda lo stemma che compare in alto al centro (relativo alla famiglia committente), fu definito da Federico Hermanin La Tour de la Vigna, ma sembra invece che debba riconoscersi quello della famiglia cremonese dei Vidoni, nel cui stemma araldico in effetti compare la torre con un tralcio d'uva. In questo sovrapporta, come negli altri cinque, compare in basso a destra sulla cimosa la sigla dell'arazziere, identificata come una V e una B, il che ha fatto avanzare l'ipotesi che possa trattarsi di un membro della famiglia Von Bomberghen, che collaborarono con i Geubel, ben più nota famiglia di arazzieri fiamminghi, viste anche le notevoli affinità a livello stilistico. Gli arazzi rientrano nella produzione di Bruxelles, che dalla seconda metà del XV secolo fino a tutto il XVII secolo, fu capitale dell'arazzeria europea.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	

ACQT - Tipo acquisizione	comodato d'uso
ACQD - Data acquisizione	2006
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Comegna P.
FTAD - Data	2014/10/15
FTAN - Codice identificativo	New_1409583186968
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Schache W. / Sconci M.S.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	Bibl01b
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Almagno I.
RSR - Referente scientifico	Mangia P.
FUR - Funzionario responsabile	Mangia P.